

VITALIZI: ACERBO, "LEGGE PASSO' ANCHE IN SCORSA LEGISLATURA MA POI SI ARENO'"

13 Maggio 2016



PESCARA – “Essendo stato il primo a proporre in Abruzzo e a livello nazionale di abolire il cumulo dei vitalizi sono molto contento che la battaglia sia stata ripresa dal M5S e ora dall’intera Commissione consiliare”.

Lo dice l’ex consigliere regionale di Rifondazione comunista Maurizio Acerbo, che ricorda come “anche nella precedente legislatura la mia proposta di stop ai doppi vitalizi fu approvata in Commissione dopo anni di insistenza ma poi si arenò in Consiglio regionale per un’opposizione trasversale fortissima e la costante pressione di coloro che ne beneficiano o che sono in attesa di beneficiarne”.

“Il doppio o triplo vitalizio è un privilegio assolutamente ingiustificato dato che non si tratta di pensioni. Se la ratio del vitalizio era quella di garantire la libertà e l’indipendenza del legislatore ne dovrebbe bastare uno e non due o tre”, aggiunge.

“Nella precedente legislatura riuscimmo ad abrogare vitalizi per il futuro e a innalzare soglia di età (da 55 a 65 anni) ma sul cumulo dei vitalizi alla fine prevalse sempre la posizione contraria che coinvolgeva trasversalmente l’intero Consiglio”.

“Quando cominciai la battaglia della questione non si parlava per nulla, oggi è oggetto di continua attenzione dei media. Prima si fa e meglio è per restituire autorevolezza alle istituzioni repubblicane”.

“Oggi credo ci siano le condizioni soggettive visto che i consiglieri in carica non riceveranno vitalizio e anche se diventassero parlamentari non ne avrebbero diritto”, dice Acerbo.

“Oggi erroneamente *Il Messaggero* mi annovera tra i futuri beneficiari di doppio vitalizio. Notizia infondata – conclude Acerbo – perché sono stato parlamentare per soli due anni e quindi non ho maturato il diritto a ricevere tale trattamento”.